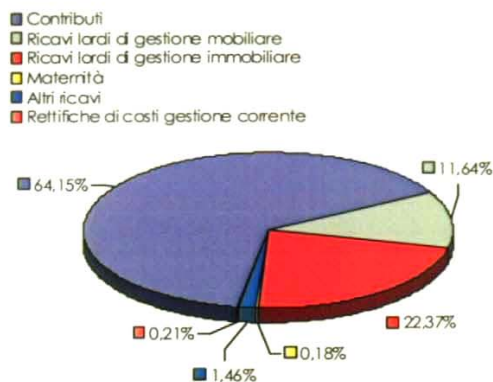
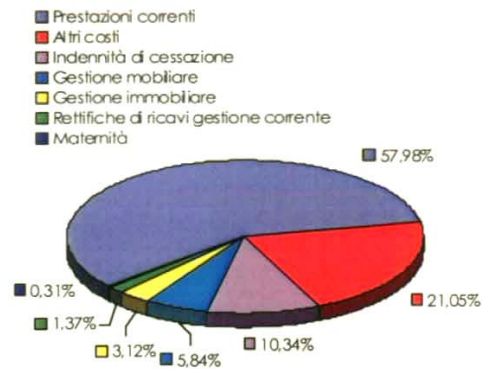


RICAVI ANNO 2008

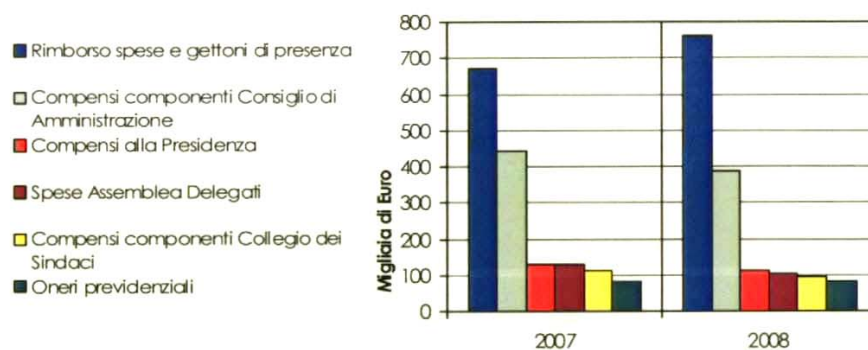


COSTI ANNO 2008

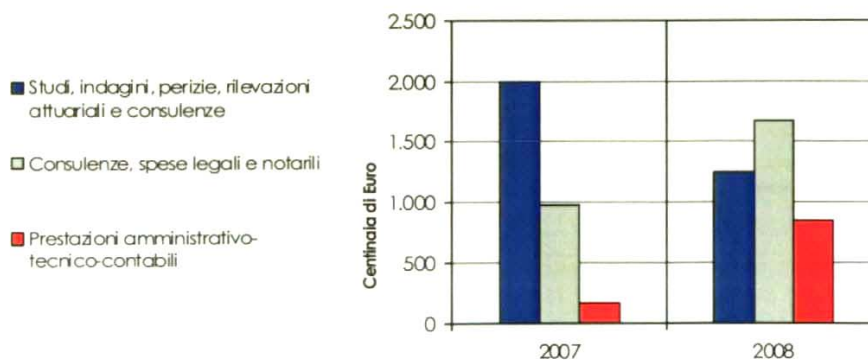


ALTRI COSTI

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO



COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO



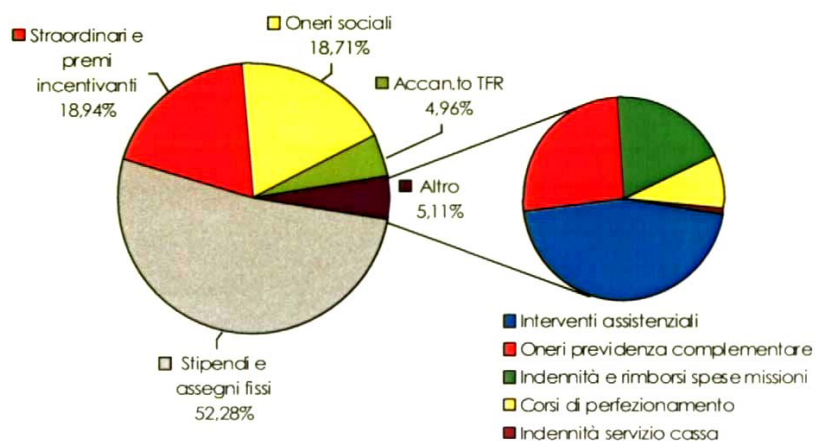
PERSONALE

L'organizzazione strutturale e funzionale della Cassa è articolata in tre unità organiche: la 1^a "Prestazioni e Contributi" si occupa di pensioni, indennità di cessazione, integrazioni, polizza sanitaria, borse di studio, assegni di maternità; la 2^a "Contabilità e Amministrazione" si occupa di contabilità, ragioneria, personale, elaborazioni dati e web, protocollo, informazioni, la 3^a "Gestione del Patrimonio Immobiliare" si occupa di locazioni, amministratori esterni, manutenzioni e dello staff tecnico, mentre alla Direzione Generale fanno capo la Gestione del Patrimonio Mobiliare, l'Ufficio Legale e la Segreteria degli Organi Collegiali.

L'organigramma approvato dai competenti Ministeri nel 1989 prevedeva n. 73 dipendenti (di cui 4 Dirigenti). L'organico reale della Cassa al 31/12/2008, esclusi i portieri degli immobili, aveva personale in servizio pari a 63 unità, compresi il Direttore Generale, e due Dirigenti. Si ricorda che il costo del personale non tiene conto degli aggiornamenti economici 2008, il CCNL dei dipendenti e dei dirigenti degli Enti Previdenziali Privatizzati è scaduto il 31/12/2007 ed è a tutt'oggi sul tavolo delle trattative.

Il costo totale per la gestione del personale rappresenta, nell'anno in esame, l'1,41% del totale dei costi.

PERSONALE	31-12-2007	31-12-2008	Variazioni %
Stipendi e assegni fissi al personale	- 2.223.366	-2.268.091	2,01
Compensi lavoro straordinario e premi incentivanti	- 1.228.115	-821.536	-33,11
Oneri sociali	- 877.740	-811.873	-7,50
Accantonamento T.F.R.	- 214.801	-215.063	0,12
Indennità e rimborsi spese missioni	- 23.854	-42.037	76,23
Indennità servizio cassa	- 1.622	-1.672	3,08
Corsi di perfezionamento	- 22.915	-18.864	-17,68
Interventi assistenziali a favore del personale	- 100.000	-100.000	-
Oneri previdenza complementare	- 57.519	-58.965	2,51
Totale di categoria	- 4.749.932	-4.338.101	- 8,67

COSTO DEL PERSONALE

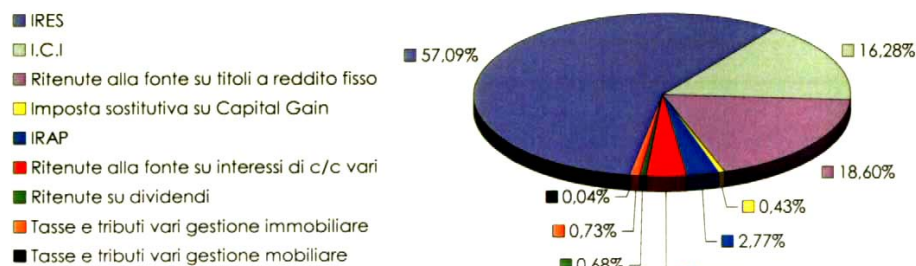
ONERI TRIBUTARI IN GENERALE

Il 2008 ha registrato un onere tributario complessivo di 11.124.229 Euro, nel 2007 la spesa tributaria era stata di 13.173.405 Euro. Il calo, in termini assoluti oltre due milioni di euro, è attribuibile in particolar modo all' "Ires". Come già riferito nella nota integrativa Il decremento (meno 15,33%), è attribuibile principalmente alla Legge Finanziaria 2008 (L.n. 244/2007 art.1 comma 33 lettera e)) che ha previsto la riduzione dell'aliquota Ires dal 33% (già in essere per l'anno di imposta 2007) al 27,50% con decorrenza dal periodo di imposta 2008

Gli oneri tributari rappresentano il 3,62% dei costi complessivi dell'Ente (contro il 4,95% riprodotto nel 2007).

Di seguito la tabella espone nel dettaglio la spesa 2008 rispetto all'onere 2007, gli scostamenti sono stati esaurientemente commentati nella nota integrativa.

ONERI TRIBUTARI IN GENEALE	31-12-2007	31-12-2008	Variazioni %
IRES	7.500.040	6.350.507	-15,33
IRAP	322.475	307.831	-4,54
I.C.I	2.252.816	1.810.499	-19,63
Ritenute alla fonte su titoli a reddito fisso	1.994.756	2.069.392	3,74
Ritenute su dividendi	257.507	75.579	-70,65
Ritenute alla fonte su interessi di c/c vari	316.576	376.653	18,98
Tasse e tributi vari gestione immobiliare	83.944	81.517	-2,89
Tasse e tributi vari gestione mobiliare	50.165	3.934	-92,16
Imposta sostitutiva su Capital Gain	395.126	48.317	-87,77
Totale	13.173.405	11.124.229	- 15,56

ONERI TRIBUTARI IN GENERALE

PAGINA BIANCA



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2008**

PAGINA BIANCA

ALLEGATO 7

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL BILANCIO CONSUNTIVO 2008



Come per gli esercizi precedenti, il conto economico è esposto sia in forma scalare che a sezioni divise e contrapposte, entrambe in linea con il piano dei conti suggerito dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Nei prospetti, i flussi relativi ai ricavi ed ai costi dell'esercizio 2008 sono confrontati con le analoghe voci riferite all'anno precedente; l'elaborato scalare evidenzia, in particolare, la dinamica operativa delle singole gestioni in cui l'attività dell'Ente può essere ripartita.

L'analisi delle voci del conto economico, che riepiloga i ricavi realizzati nel corso della gestione e i costi sostenuti, porta alla determinazione di tre aree gestionali:

- l'area della "Gestione Corrente" nella quale affluiscono i contributi notarili e i costi sostenuti per prestazioni correnti;
- l'area della "Gestione Maternità";
- l'area della "Gestione Patrimoniale" che comprende i ricavi e i costi relativi alla gestione immobiliare e mobiliare rappresentando la redditività degli elementi patrimoniali; grava su tale gestione l'onere per le indennità di cessazione.

Le rimanenti voci vengono suddivise in due categorie:

- Altri ricavi;
- Altri costi.

Dall'esame del bilancio consuntivo 2008 risulta che la Cassa ha realizzato ricavi pari ad Euro 326.955.644 e sostenuto costi per complessivi Euro 307.180.447.

La differenza tra ricavi e costi costituisce l'avanzo economico dell'esercizio 2008 il cui ammontare di Euro 19.775.197 rappresenta l'apporto gestionale al patrimonio dell'Associazione.

In base ai risultati delle singole aree gestionali e delle due menzionate categorie residuali si evince che, complessivamente, sia i ricavi che i costi hanno subito un incremento rispetto all'esercizio passato, rispettivamente del 6,21% e del 15,48%.

Si procede all'analisi del documento contabile e delle relative risultanze.

Occorre preliminarmente evidenziare che la Cassa ha proseguito nel processo di miglioramento espositivo del conto economico scalare, già avviato nel corso dell'esercizio 2007. Sicché è stato incluso nella Gestione Maternità il costo per "Aggio di riscossione 2% contributi di maternità" e nella Gestione patrimoniale, tra i costi della gestione immobiliare, il conto "Spese e commissioni bancarie gestione immobiliare". Al fine di rendere omogenei e comparabili i valori espressi sono stati riclassificati anche i dati consuntivi del 2007.

1. L'area della gestione corrente

Il totale delle entrate contributive (che rappresenta il 64,15% del totale dei ricavi) è pari ad Euro 209.754.659, con una diminuzione rispetto al 2007 di appena lo 0,08%. Tale risultato è dovuto al fatto che la diminuzione di circa l'11% degli onorari repertoriali (a sua volta derivante sia dai provvedimenti legislativi emanati negli ultimi anni, che hanno comportato per i Notai la perdita o la riduzione delle

competenze in materia di trasferimento di veicoli, cancellazioni di ipoteche, trasferimento delle quote societarie, sia dalla recente crisi economico-finanziaria mondiale che ha coinvolto anche il nostro Paese e che ha provocato, tra l'altro, il calo delle compravendite di immobili e la conseguente riduzione degli atti di mutuo) è stata sostanzialmente compensata dall'aumento dell'aliquota contributiva dal 25% al 28% deliberato dall'Assemblea dei Rappresentanti nella seduta del 22 settembre 2007, con effetto dal 1° gennaio 2008.

Le "Prestazioni correnti" (che costituiscono il 57,98% del totale dei costi) registrano un aumento generale del 4,50%, passando dai 170.437.799 Euro di costi sostenuti nel 2007 ai 178.103.974 Euro del 2008; tale variazione deriva principalmente dalla perequazione delle rate di pensione stabilita nella misura del 3,1% dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 70 del 20 aprile 2007 e, per il secondo semestre 2008, anche dall'ulteriore intervento perequativo stabilito dal Consiglio di Amministrazione, nella misura dell'1,7% con decorrenza dal 1° luglio 2008, con deliberazione n. 105 del 30 maggio 2008 (adottata in applicazione dell'art. 22 del Regolamento di previdenza e solidarietà previsto dall'art. 4 dello Statuto dell'Ente.)

Il risultato della gestione in esame presenta un saldo positivo di 28,1 milioni di Euro con un decremento del 21,14% rispetto al consuntivo 2007. Tale risultato scaturisce dalla seguente contrapposizione tra ricavi e costi:

GESTIONE CORRENTE AL 31.12.2008	(Importi in Euro)
□ Contributi	209.754.659
□ Rettifiche di costi della gestione corrente (per Recupero prestazioni)	679.763
Totale ricavi gestione corrente	210.434.422
□ Prestazioni	-178.103.974
□ Rettifiche di ricavi della gestione corrente (*)	-4.191.158
Totale costi gestione corrente	-182.295.132
SALDO DELLA GESTIONE CORRENTE	28.139.290

(*) La voce comprende l'aggio di riscossione (4.162.786 Euro) calcolato nella misura del 2% e trattenuto dagli Archivi notarili per la riscossione della contribuzione previdenziale, nonché le somme (28.372 Euro) restituite ai Notai per contributi versati in eccedenza per errore.

Più nello specifico, riguardo alla lievissima flessione (-0,08%) rilevata nel 2008, rispetto al 2007, per la contribuzione corrente (in prevalenza costituita dai contributi versati dai Notai – per il tramite degli Archivi Notarili – in funzione del Repertorio prodotto), il Collegio ritiene necessario evidenziare che essa non può fuorviare l'analisi della gestione, ma deve anzi costituire per l'Amministrazione elemento di preoccupazione per il fatto che l'andamento pressoché stabile del flusso contributivo è stato accompagnato da una contestuale crescita delle prestazioni correnti e, soprattutto, perché l'ammontare dei contributi esposto nel conto economico 2008 sconta già l'intervenuto aumento dell'aliquota contributiva dal 25% al 28% (applicato, appunto, a partire dal 1° gennaio 2008).

Riguardo alle voci di dettaglio delle Prestazioni correnti il Collegio ritiene opportuno segnalare lo scostamento in aumento dei costi per la Polizza sanitaria sostenuti nell'es. 2008, rispetto ai dati del 2007,

variazione che è pari a +17,83% (corrispondente, in termini assoluti, ad un incremento di Euro 1.369.943). Tale variazione della spesa è in parte prevalente riconducibile all'aumento del premio per i notai in esercizio ai quali è stata estesa, a partire dal 1° luglio 2008 in sede di rinnovo della polizza, la garanzia legata al modulo integrativo (deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 78 dell'8 maggio 2008). Contribuisce, inoltre, ad elevare il costo della tutela sanitaria l'intervenuta maggiorazione dell'importo della diaria per non autosufficienti, passata da 510 a 750 Euro mensili. Disposizione anch'essa avente decorrenza 1° luglio 2008 (deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 79 dell'8 maggio 2008).

Le posizioni assicurate per l'annualità corrente (luglio 2008 – giugno 2009) sono relative a n. 7.174 nuclei familiari.

Al riguardo il Collegio rinnova l'invito ad un costante monitoraggio della tendenza all'aumento del costo della polizza sanitaria, in un'ottica prudentiale, tenendo conto che trattasi di spese di natura non obbligatoria.

In ordine alla Gestione corrente il Collegio ritiene di dover sottolineare, inoltre, che nel corso dei primi mesi del 2009 l'andamento tendenziale dell'attività notarile è stato caratterizzato da ulteriori flessioni rispetto a quelle registrate nell'anno 2008, anche per effetto dell'attuale crisi economico-finanziaria. Ciò ha indotto il Consiglio di Amministrazione della Cassa a porre all'attenzione dell'Assemblea dei Rappresentanti, nella seduta dello scorso 7 marzo, l'inderogabile necessità di un ulteriore aumento dell'aliquota contributiva, oramai non più in grado – come peraltro dimostrato nel bilancio tecnico attuariale recentemente apprestato dall'Ente – di garantire l'equilibrio previdenziale nel medio e lungo periodo.

Acquisito il parere favorevole della stessa Assemblea, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha quindi deliberato la variazione dell'aliquota contributiva nella misura di due punti percentuali, elevandola così dal 28% al 30% degli onorari reperiatori (deliberazione n. 80/2009). Tale aumento sarà applicato a partire dal 1° luglio 2009.

2. L'area della gestione maternità

La gestione maternità nell'esercizio in esame ha fatto rilevare un saldo negativo di Euro 363.860 derivante dalla contrapposizione dei ricavi per contributi di maternità, quantificati in Euro 576.841 (al netto di Euro 11.722 per Aggio di riscossione 2% Archivi notarili), ai costi per le indennità di maternità erogate nel 2008, pari ad Euro 940.701; anche nel 2007 la gestione maternità faceva rilevare un saldo negativo di Euro 572.010, per cui si registra nell'esercizio in esame un minor disavanzo pari a -36,39%.

Al riguardo si rammenta che in precedenza il Collegio ha ripetutamente raccomandato all'Ente – segnatamente nelle precedenti relazioni sul Bilancio di previsione 2008 e sul Bilancio d'esercizio 2007 – il rispetto dell'obbligo per la Cassa "di tenere separata la gestione di che trattasi e di garantirne l'equilibrio anche mediante l'adozione di un provvedimento di adeguamento della quota contributiva".

Si prende atto, in questa sede, che, al fine di riportare in equilibrio detta gestione, con deliberazione n. 185 del 17 ottobre 2008, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito il contributo dell'indennità di maternità nella misura di 250 Euro in luogo dei precedenti 129,11 Euro.

3. L'area della gestione patrimoniale

La Gestione patrimoniale presenta un saldo positivo di Euro 51.895.342, contro il risultato di Euro 39.186.872 dello scorso esercizio (+32,43% rispetto al 2007).

I ricavi patrimoniali lordi, pari a 111.167.544 Euro (comprese le eccedenze da alienazione immobili) – al netto dei relativi costi di acquisizione (costi immobiliari per 9.575.639 Euro e mobiliari per 17.945.280 Euro) – hanno consentito la copertura dei costi relativi alle indennità di cessazione (il cui ammontare complessivo nell'anno in esame è stato pari a 31.442.146 Euro – corrispondente al 10,2% dei costi totali della Cassa – per n. 118 indennità concesse, di cui 10 rateizzate) e agli interessi riferiti alle indennità rateizzate (309.137 Euro).

In particolare, i ricavi lordi inerenti al patrimonio immobiliare sono risultati pari a 73.123.634 Euro (+87,46% rispetto al consuntivo 2007), mentre quelli relativi al patrimonio mobiliare sono stati realizzati in 38.043.910 Euro (-31,69% nei confronti del consuntivo 2007). I ricavi lordi della gestione immobiliare comprendono l'eccedenza quantificata in 42,4 milioni di Euro derivante dall'operazione di conferimento immobiliare al Fondo Theta.

Gli affitti di immobili ammontano a 21.333.310 Euro, con una lieve riduzione rispetto al 2007 pari a -2,68%.

La voce "Eccedenze da alienazioni immobili", rilevata in 51.563.713 Euro, rappresenta l'eccedenza contabile in parte scaturente dal conferimento di immobili al Fondo Theta (per un valore complessivo di 42.449.186 Euro), disposto a fine anno con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 227 del 5 dicembre 2008, e per la restante parte derivante dalle alienazioni di varie unità immobiliari avvenute nel 2008. La crescita rispetto al dato dello scorso anno è considerevole (in termini assoluti 35.387.809 Euro, corrispondente a +218,77%). Si tratta, evidentemente, di ricavi di carattere transitorio legati ai contingenti trasferimenti degli immobili, che incidono in modo determinante sul risultato economico dell'esercizio in esame.

In proposito va evidenziato che il patrimonio immobiliare dell'Ente è passato da 461.907.147 Euro al 31.12.2007 a 404.479.729 Euro al 31.12.2008, facendo registrare, in termini assoluti, una diminuzione di 57.427.418 Euro.

Si riportano di seguito le variazioni intervenute riguardo alla voce "Fabbricati" nell'esercizio 2008:

Fabbricati al 01/01/2008	461.907.146,78
□ Incrementi	385.194,80
□ Decrementi	-10.189.644,68
□ Conferimento al Fondo Theta	-47.622.968,00
Fabbricati al 31/12/2008	404.479.728,90

I costi relativi alla Gestione immobiliare, pari a Euro 9.575.639, risultano minori (-15,08%) rispetto al consuntivo 2007. La diminuzione è attribuibile principalmente agli oneri tributari. Nello specifico: per l'ICI si registra una contrazione pari a - 19,63% per effetto delle cessioni di immobili avvenute nel 2008; riguardo all'IRES, il decremento pari meno 15,33% deriva in prevalenza dall'applicazione di alcune disposizioni introdotte dalla Legge Finanziaria 2008 (L. n. 244/2007, art. 1, comma 33, lett. e), che hanno

previsto la riduzione dell'aliquota Ires dal 33% al 27,50%, con decorrenza dal periodo d'imposta 2008. A tal proposito, peraltro, va rimarcato che l'IRES rappresenta il 66,32% del totale dei costi afferenti alla gestione immobiliare.

La Gestione mobiliare chiude con un saldo positivo di 20.098.630 Euro (meno 47,83% rispetto a quello realizzato nel 2007), evidenziando ricavi lordi per Euro 38.043.910, con un decremento pari a -31,69% rispetto al valore del 2007. I costi diretti di questa gestione sono pari a 17.945.280 Euro (+4,67%). Si segnalano, in particolare, i seguenti ricavi e costi (importi in Euro arrotondati), con l'indicazione degli scostamenti percentuali rispetto ai valori del consuntivo 2007:

RICAVI

Interessi attivi su depositi di c/c	1.442.000	+ 19,57%
Interessi attivi su titoli	16.799.000	+ 14,00%
Dividendi e proventi su azioni e partecipazioni	6.385.000	- 15,02%
Eccedenze da operazioni su titoli e vendita diritti	8.839.000	- 67,42%
Dividendi e proventi da fondi d'investimento e gestioni patrimoniali	1.530.000	- 63,18%
Proventi da Pronti contro Termine	2.699.000	+ 239,07%

COSTI

Perdita negoziazione titoli ed altri strumenti finanziari	- 14.188.000	+ 8,29%
Spese e commissioni bancarie	-1.183.000	+15,08%

Come già detto, le rendite patrimoniali nette assicurano copertura finanziaria agli oneri per l'indennità di cessazione spettante ai notai collocati a riposo. Nell'anno 2008 tali oneri rappresentano il 10,34% dei costi complessivi della Cassa. Si riportano di seguito i dati del 2008 confrontati con quelli dell'anno precedente:

INDENNITA' DI CESSAZIONE	31-12-2007	31-12-2008	Variazioni %
Spese per indennità di cessazione	26.832.359	31.442.146	17,18
Interessi passivi su indennità di cessazione	260.317	309.137	18,75
TOTALE	27.092.676	31.751.283	17,20

L'incremento dei costi verificatosi nel 2008 deriva sia dalla corresponsione dell'indennità ad un maggior numero di aventi diritto sia dall'aumento della "annualità" a 6.922 Euro, pari a un 2,4% in più rispetto all'annualità vigente nel 2007 (che era di Euro 6.760). Inoltre, il maggior onere per interessi passivi dipende dal graduale aumento del numero di Notai che ricorrono al versamento rateizzato dell'indennità di cessazione, opzione concessa dalla Cassa con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 91 del 15.12.2000. Nella specie, tali interessi sono corrispondenti al tasso netto di rendimento del patrimonio complessivo dell'Associazione realizzato nell'anno precedente (4,07%).

ALTRI RICAVI

La voce "Soppravvenienze attive" pari a 3.080.835 Euro (più 58,08% rispetto al 2007) comprende il ricavo relativo al risarcimento danni riconosciuto all'Associazione con la sentenza n. 23396/2006 del Tribunale di Roma con la quale è stata dichiarata l'illegittimità del recesso dal contratto di locazione esercitato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche nell'anno 2005 (l'indennizzo è stato di 1.530.171 Euro); la posta in esame include anche i minori costi di competenza del 2007 per "Ires", per "Imposta sostitutiva sul capital gain" e per recupero di ritenute erariali .

Nelle "Insussistenze passive" (11.316 Euro) viene rilevato lo storno dei debiti ritenuti insussistenti.

Relativamente alla categoria "Rettifiche di costi," si segnala il conto "Recuperi e rimborsi diversi" (1.610.132 Euro); tra i valori ivi appostati figura principalmente il rimborso da parte delle Assicurazioni Generali, pari a 1.497.432 Euro, dei danni subiti dall'Ente a causa dell'incendio che ha interessato l'immobile sito in Milano, via Rivoltana.

ALTRI COSTI

Ad avviso del Collegio, meritano attenzione le seguenti poste:

- "Compensi professionali e lavoro autonomo" € 375.753 (+ 20,07%, sempre rispetto al 2007);
- "Personale" € 4.338.101 (- 8,67%). Il calo registrato è attribuibile principalmente alla voce "Compensi lavoro straordinario e premi incentivanti" per la quale si rileva una variazione in meno di oltre 400 mila Euro, corrispondente a meno 33,11%; al 31.12.2008 l'organico della Cassa era costituito da n. 62 unità, compresi il Direttore Generale e due dirigenti;
- "Servizi vari" € 115.211 (+ 45,04%);
- "Altri costi" € 374.392 (+ 40,33%);
- "Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni" € 34.392.615 (+ 56,41%). In proposito si segnala la voce "Accantonamento rischi diversi" per € 14.103.680, importo destinato a coprire il rischio di future perdite derivanti dall'eventuale disinvestimento di titoli immobilizzati per i quali vengono rilevate perdite di valore considerate durevoli rispetto ai prezzi di mercato. La suddetta quota di accantonamento è pari al 50% delle minusvalenze (differenza tra prezzo di mercato e costo) rilevate al 31/12 sulle azioni immobilizzate. Al riguardo il Collegio condivide la decisione dell'Ente di ricorrere all'accantonamento a Fondo rischi diversi di una somma ritenuta congrua, al fine di neutralizzare, in tutto o in parte, l'impatto di eventuali perdite sui risultati dei futuri esercizi. Tale iniziativa, peraltro, è da ritenere in linea con i principi contabili della competenza e della prudenza di cui al terzo comma dell'art. 2424 bis Cod. Civ., richiamati nel documento n. 19 dell'OIC e nel documento IAS 37;
- "Rettifiche di valori" € 20.325.024 (+ 883,12%). La voce in commento ha la finalità di allineare, nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile, il valore dell'attivo finanziario circolante (fondi comuni di investimento, azioni e obbligazioni non immobilizzate, titoli di Stato) al valore di mercato. Circa il 57% della svalutazione complessiva (11.492.008 Euro) è relativa al portafoglio azionario ed è causata dai continui ribassi subiti dai corsi dei titoli nel corso dell'esercizio. Anche il comparto dei Fondi Comuni e delle Gestioni esterne ha risentito in modo pesante della crisi dei mercati finanziari, facendo registrare perdite di valore per Euro 5.800.416.

Esaminati tutti i ricavi e i costi del conto economico, si rileva un risultato positivo pari ad Euro 19.775.197, così ottenuto:

	EURO
□ Totale ricavi	326.955.644
□ Totale costi	-307.180.447
Avanzo economico d'esercizio	19.775.197

Il Collegio evidenzia che anche l'esercizio 2008 si è concluso con un significativo avanzo economico, anche se si registra un notevole scostamento in meno rispetto al 2007, pari a - 52,74%. Nel contempo va segnalato che tale risultato si è reso possibile per effetto dell'afflusso nella voce "Eccedenze da alienazioni immobili" dell'eccedenza contabile scaturente dal conferimento di immobili al Fondo Theta (per un valore complessivo di 42.449.186 Euro). E' del tutto evidente che in assenza di detta voce di ricavo, di carattere certamente transitorio, il risultato economico dell'esercizio sarebbe stato negativo. Ad ogni modo, vanno apprezzati gli sforzi compiuti dagli Organi amministrativi e dal Direttore Generale che, malgrado la grave crisi economica e finanziaria, sono riusciti ugualmente a conseguire un avanzo economico attraverso un'accorta gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare della Cassa e a contenere in parte gli effetti dell'attuale recessione.

A tale proposito si ritiene doveroso richiamare l'attenzione su taluni aspetti dello scenario macroeconomico delineato per gli anni 2009 e 2010 nelle recenti stime dell'Unione europea e del Governo italiano ("Relazione unificata sull'economia e sulla finanza pubblica"), con riferimento all'Italia. In particolare, si riportano i dati previsionali sull'andamento del Pil:

	PIL 2009	PIL 2010
Unione europea	- 4,4%	+ 0,1%
Governo italiano	- 4,2%	+ 0,3%

* * *

Il Collegio Sindacale, procedendo nell'analisi delle voci dello **Stato patrimoniale**, evidenzia quanto segue.

ATTIVITA'

Si riscontra un calo delle Immobilizzazioni materiali che passano da 465,8 milioni di Euro nel 2007 a 408,4 milioni di Euro nel 2008 (- 12,32%), diminuzione da ascrivere in particolar modo alla voce "Fabbricati" (passata da 451,2 mln di Euro nel 2007 a 393,8 mln di Euro nel 2008), per effetto delle dismissioni avvenute nel corso dell'anno 2008 e del conferimento di immobili al Fondo immobiliare Theta (per i dettagli si rimanda alla Nota integrativa).

Per le Immobilizzazioni finanziarie si segnala un aumento di 138.559.625 Euro (+ 62,57%) imputabile soprattutto alla crescita del 140,56% del valore dei "Fondi comuni d'investimento immobiliari"(anche per effetto del conferimento a favore del Fondo Theta), il cui valore è passato da 58.785.693 Euro a 141.412.513 Euro.

La categoria dei Crediti, passata da 52.790.516 Euro nel 2007 a 43.286.821 Euro nel 2008, registra una diminuzione complessiva pari a - 18%. In particolare, si segnala:

- i crediti per contribuiti, iscritti per 24.126.992 Euro, rappresentano prevalentemente i contributi notarili relativi a novembre e dicembre 2008, incassati nei primi mesi del 2008;
- i crediti nei confronti dei locatari, passati da 5.872.154 Euro nel 2007 a 4.461.236 Euro nel 2008, registrano un decremento del 24,03%. Al riguardo il Collegio rinnova la raccomandazione all'Ente circa l'adozione di iniziative per il recupero dei crediti residui;
- i crediti v/ banche ed altri istituti sono accertati in 3.838.144 Euro e comprendono le liquidità giacenti al 31/12 presso le Gestioni patrimoniali (3.583.810 Euro), crediti per interessi maturati al 31/12 ed altri crediti di minore entità;
- i crediti v/ altri per 3.036.034 Euro riguardano principalmente crediti per le alienazioni immobiliari in corso già formalizzate.

La categoria delle Attività finanziarie è passata da 599.231.550 Euro nel 2007 a 554.163.123 Euro nel 2008, con una variazione in diminuzione di - 45.068427 Euro (pari a - 7,52%). Al suo interno si rileva una consistente diminuzione del valore dei Titoli di Stato - che passa da 338.981.353 Euro a 178.251.904 Euro (- 47,42%) - ed un contestuale aumento dei "Fondi comuni d'investimento" iscritti al 31/12 per un importo di 65.367.387 (+ 182,83% rispetto al 2007); anche per le "Altre obbligazioni non immobilizzate" (comprese quelle a capitale garantito), i "PCT" e i "Certificati di Assicurazione" si rilevano sensibili aumenti rispetto ai valori 2007 (incrementi rispettivamente del 17,07%, del 130,04% e del 326,38%). Le Attività finanziarie sono valutate al 31/12/2008 al minor valore tra costo di acquisto e prezzo di mercato, nel rispetto dei criteri di cui all'art. 2426 Cod. Civ.

Le Giacenze liquide presso banche e bancoposta registrano un incremento complessivo rispetto all'anno precedente, passando da 8.847.251 Euro a 17.436.885 Euro (+ 97,09%).

I Ratei e i Risconti sono rilevati secondo i principi contabili elaborati dall'O.I.C.. In specie, i Risconti attivi, contabilizzati in 4.381.329 Euro, riguardano per 4.303.553 Euro lo storno di costo di competenza del 2009 relativo alla polizza sanitaria sottoscritta con la Compagnia Unipol-Unisalute.

Circa le attività dello Stato patrimoniale il Collegio richiama l'attenzione sull'andamento decrescente, nel triennio 2006-2008, dell'incidenza percentuale delle immobilizzazioni materiali (che nei suddetti anni sono costituite per circa il 99% da fabbricati) sul totale delle attività, come risulta dai dati di seguito riportati:

▫ Esercizio 2006	38,53%
▫ Esercizio 2007	34,35%
▫ Esercizio 2008	29,36%

PASSIVITA'

Il totale degli elementi passivi iscritti in bilancio al 31/12/2008 risulta complessivamente aumentato del 12,47%, passando da 144 milioni di Euro nel 2007 a 162 mln di Euro nel 2008; tale incremento deriva principalmente dall'incremento registrato nella categoria "Fondi per rischi ed oneri".

Nello specifico, i "Fondi per rischi ed oneri" sono iscritti al 31/12/2008 per un totale di 39.778.006 Euro (+ 109,33% rispetto al 2007) Euro. Il 55,45% di tale posta si riferisce al "Fondo copertura indennità di cessazione" quantificato in 22,1 milioni di Euro; rispetto allo scorso anno, al fine di ottenere una stima più congrua, è stato utilizzato un arco temporale di sette anni invece dei cinque considerati nel 2007; inoltre, sono stati considerati i notai che al 31/21/2008 hanno già compiuto sessantotto anni, invece della soglia di anni settanta utilizzata nel 2007.

Nell'ambito della stessa categoria si segnalano i seguenti fondi:

"Fondo svalutazione crediti" – presenta una consistenza di Euro 1.782.347 ed è destinato prevalentemente alla copertura dei crediti verso gli inquilini iscritti in bilancio per Euro 4.461.236;

"Fondo rischi diversi"- espone un saldo al termine dell'esercizio 2008 pari ad Euro 14.103.680, che corrisponde al 50% della differenza negativa, anch'essa valutata in sede di chiusura dell'esercizio, tra il valore di bilancio dei titoli azionari immobilizzati e il loro prezzo medio rilevato nell'ultimo mese dell'anno; per ulteriori precisazioni si rimanda a quanto precedentemente esposto a commento della voce di costo riguardante la relativa quota di accantonamento;

"Fondo copertura polizza sanitaria" – il fondo in esame, ridotto dal valore di 1.550.166 Euro del 2007 a quello di 881.972 Euro esposto nel bilancio 2008 (con un decremento pari a - 43,10%), è mantenuto per far fronte alle eventuali richieste di integrazione relative ad assegni di non autosufficienza riguardanti l'annualità 2008, in considerazione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 79 dell'8 maggio 2008 che ha aumentato da Euro 510,00 ad Euro 750,00 l'importo della diaria mensile con decorrenza 1/7/2008;

"Fondo spese per rinnovo CCNL personale dipendente" – il fondo in questione, pari ad Euro 130.000, è destinato a coprire l'onere per arretrati, calcolati nella misura del 3,2%, relativamente agli aumenti retributivi spettanti al personale per il 2008 in base al CCNL dei dipendenti e dei dirigenti degli Enti previdenziali privatizzati, scaduto il 31/12/2007 e in corso di trattativa.

Il "Fondo di trattamento di fine rapporto" si articola in due distinti fondi: "Fondo T.F.R. personale dipendente" e "Fondo T.F.R. Portieri stabili Cassa".

Il "Fondo T.F.R. personale dipendente" (335.448 Euro) è formato dagli accantonamenti effettuati sino al 31/12/1999, oltre alle rivalutazioni annuali intervenute, al netto degli importi successivamente erogati sino al 31/12/2008. In base a quanto stabilito dall'Accordo collettivo aziendale siglato dagli Organi deliberanti, avendo tutti i dipendenti della Cassa aderito ad un Fondo di previdenza complementare, dal 1° gennaio 2000 l'importo dei TFR maturati successivamente a tale data è versato mensilmente alla Società Assicurazioni Generali S.p.A., che gestisce il fondo stesso.

"Fondo T.F.R. Portieri stabili Cassa" (346.005 Euro) – il fondo rileva il valore complessivo delle somme spettanti ai portieri a titolo di indennità di cessazione.

L'ammontare complessivo dei Debiti al 31/12/2008 è di 36.846.996 Euro (- 11,35% rispetto al 2007).

Fondi di ammortamento – In deroga a quanto stabilito dalla normativa vigente – in base alla quale le poste rettificative devono essere portate in diretta diminuzione delle corrispondenti voci dell'attivo – i fondi di ammortamento relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali sono esposti nello stato patrimoniale secondo le linee guida predisposte dalla Ragioneria Generale dello Stato. Tale posta è aumentata delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio in esame e raggiunge al 31/12/2008 il valore di 84.125.093 Euro.

Il **Patrimonio netto** della Cassa Nazionale del Notariato al **31/12/2008** risulta pari a **1.231 967.879 Euro** contro **1.212.192.685 Euro del 2007**; l'**incremento (+ 1,63%) viene rappresentato dall'avanzo economico rilevato nell'esercizio 2008, accertato in 19.775.197 Euro**. Il patrimonio netto al 31/12/2008 equivale a 7,38 volte il costo esposto in bilancio per le pensioni nell'esercizio in esame.

Gli elementi anzidetti garantiscono, quindi, il raggiungimento dell'equilibrio finanziario e patrimoniale da parte della Cassa.

BILANCIO TECNICO ATTUARIALE

Nella seduta dello scorso 7 marzo l'Assemblea dei Rappresentanti ha approvato il bilancio tecnico attuariale della gestione previdenziale della Cassa, elaborato dall'attuario nel novembre 2008 e avente come base di proiezione i dati al 31 dicembre 2006. Si tratta del primo documento tecnico apprestato seguendo le disposizioni contenute nel decreto interministeriale del 29 novembre 2007, con il quale le Autorità vigilanti hanno stabilito nuovi criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria.

In sede di elaborazione l'attuario ha tenuto conto di un'entrata contributiva la cui entità fa riferimento all'andamento futuro degli onorari di repertorio (corrispondente all'incremento del PIL nominale) e alla misura dell'aliquota contributiva pari al 28% del repertorio notarile.

Dall'esame di detto documento si desume che le entrate contributive non garantiscono per tutto il periodo osservato (cinquanta anni) la copertura totale delle prestazioni istituzionali. In particolare, i saldi previdenziali presentano inizialmente un andamento ondivago per poi divenire negativi dall'anno 2034 fino all'anno 2056. Pesa notevolmente sull'equilibrio in questione l'erogazione della spesa relativa all'indennità di cessazione. Un analogo andamento si registra anche per i saldi di gestione.

Per garantire un equilibrio gestionale nell'intero periodo oggetto della proiezione l'aliquota contributiva dovrebbe assumere, secondo l'attuario, un valore medio di trenta punti percentuali.

Lo stesso attuario evidenzia, inoltre, che nonostante i saldi tecnici non siano sempre positivi, il valore corrente del patrimonio della Cassa si accresce costantemente. Nei cinquanta anni oggetto delle valutazioni il patrimonio dell'Associazione aumenta, a moneta corrente, dai 1.178,3 milioni di Euro del 2006 ai 2.835,8 mln. di Euro nell'ultimo esercizio, con un massimo raggiunto nel 2045 di 3.306,1 mln. di Euro. Tale dinamica consente di mantenere fino all'anno 2048, il rapporto tra il patrimonio e le pensioni vigenti pari a 5 annualità (limite imposto dal decreto legislativo n. 509/1994).

Al riguardo va sottolineato, inoltre, che il bilancio tecnico di cui trattasi non tiene conto degli effetti economici e finanziari legati all'ingresso di nuovi 840 notai previsti dalla nuova tabella ministeriale.